



La Domenica

A. XXIX - 26 Marzo 1950 Anno Santo
Ed. Pia Soc. S. Paolo - ALBA

Settimana'e Religioso

Spedizione in abbonamento
postale - Gruppo II

N. 13

Con questo segno vincerai

L'episodio di Costantino che muove contro Massenzio nel segno della Croce, è a tutti noto. Essendo di forze molti inferiori al suo rivale egli non sapeva a quale divinità rivolgersi per ottenere la vittoria. Quand'ebbe un giorno, verso il tramonto, gli apparve in cielo una croce luminosissima e intorno scritto a caratteri di luce: «*Con questo segno vincerai*». E veramente ottenne una strepitosa vittoria dopo aver impresso il segno della Croce sul labaro e sugli scudi dei suoi soldati.

Quello fu l'inizio del trionfo esterno della Croce e del Cristianesimo.

Supplizio infamante

Ma prima che Costantino donasse la libertà alla Chiesa e mettesse in pubblico onore la Croce facendola pure incidere sulle monete, questa era considerata, particolarmente nell'Oriente come un mezzo infame e tremendo di dare la morte, che si riservava agli schiavi, ai briganti ai disertori. Anche presso i Romani il condannare alla crocifissione un cittadino romano fu sempre considerato grave offesa al diritto. Perciò S. Paolo quando parla di Gesù ci dice: «Umiliò se stesso fino alla morte e alla morte di croce!».

Il segno del cristiano

Solo la fede poté trasformare in venerazione ciò che prima era oggetto di abominio e di orrore.

I primi cristiani sebbene fossero scherniti e dileggiati dai pagani, che li facevano adoratori di un asino crocifisso, si segnavano spesso col segno della croce. Tertulliano ci dice: «Ovunque noi siamo, uscendo o entrando a vestirci o calzarci,



quando ci laviamo, o accendiamo il lume, o andiamo a letto, quando ci sediamo e in ogni nostra azione, noi sempre imprimiamo sulla nostra fronte il segno della Croce». Ciò facevano i Cristiani del II secolo dopo Cristo, e i Cristiani del secolo

XX possono dire altrettanto?

Secondo gli insegnamenti del Nuovo Testamento, la Croce ci indica come ci ha redenti l'Uomo-Dio; quale è il centro della Fede Cristiana, e la fonte della grazia; esorta il cristiano a crocifiggere se stesso e a seguire il Cristo nella via della sofferenza.

L'esempio del ministro

Nel 1905, all'Aja, un sontuoso banchetto fu offerto dal Governo della Conferenza per la protezione della proprietà industriale.

Al banchetto assistevano tutti i ministri; il corpo diplomatico al completo e un gran numero di personalità del paese e straniero. Già tutti avevano preso posto quando si udì lo squillo del campanello presidenziale. Era un po' presto per i brindisi e non pochi si stupivano, domandandosi che cosa volesse ciò significare. Allora Koolen, ministro cattolico si alzò e invitò amabilmente i presenti a far silenzio un istante, in modo da permettere ai convitati credenti di dire la loro preghiera. Il ministro a voce alta e distinta fece il segno della Croce.

Segniamoci bene

Nel tempo di Passione entrando nelle chiese noi vediamo le Croci coperte da un velo violaceo che induce a mestizia. Dobbiamo vedere nel nascondimento simboleggiato da questo velo, il nascondimento vero e totale di Gesù Cristo il quale nella sua Passione vuol raggiungere il grado massimo dell'umiliazione

ino a farci dimenticare la sua livinità.

Oh, ricambiamo almeno un tantino questo amore infinito di Dio, scolpendo in modo indelebile nel nostro cuore il signifi-

cato del segno della Croce e ripetendo spesso sul nostro corpo questo segno di Redenzione con sentimenti di dolore e di riparazione.

Carmelo V. Panebianco

SINTESI CATECHISTICHE

(IL PRIMO COMANDAMENTO)

La Religione sentita

Alcuni anni fa una comitiva di sacerdoti buddisti del Tibet faceva un viaggio in Europa. Durante la loro visita a Colonia, i giornalisti non poterono nascondere il loro stupore avendoli visti dire le loro preghiere prima di prendere il thè e mentre passavano davanti alla cattedrale.

Davanti a quello splendido monumento erano rimasti entusiasti, e, non curandosi di chi li guardava, pregarono in coro con alcuni canti religiosi.

Ebbene, i canti di questi Lama del Tibet che avevano il coraggio di conservare le usanze del loro paese non suonano a nostra vergogna? Noi Europei, noi cattolici avremmo il coraggio di pregare così pubblicamente davanti a chi ci osserva?

★

Qualche anno fa un buon numero di Olandesi andarono a fare visita ai « figli ungheresi » che erano stati ospitati in Olanda durante la guerra. Per pranzare entrarono all'albergo « Astoria ». Appena a tavola, tutti si fecero il segno della Croce come la cosa più naturale di questo mondo e tutti, in coro, ad alta voce, nella pubblica sala recitarono la preghiera « Benedite, o Signore, il cibo che ora prenderemo » senza curarsi dei presenti.

Io non so che cosa può pensare una buona parte dei cattolici a questo riguardo, ma certo che i cattolici olandesi hanno dato la dimostrazione di essere coerenti alla loro dottrina, alla loro religione, la quale mette a fondamento di tutte le proprie leggi il primo comandamento di Dio che dice: « Adorerai il Signore Dio tuo e a Lui solo servirai ».

★

Concludendo:
Il comunista sventola una bandiera rossa per ostentare le sue convinzioni, il patriota inalbera il tricolore per affermare il suo programma... e il cattolico dovrà ar-

LA FAMIGLIA CRISTIANA

Settimanale di 20 pagine - vario e illustrato - per tutti i gusti e per tutte le borse (L. 700 annue)

DIR. Pia Società S. Paolo ALBA



OSSERVATORIO

I giocattoli utili

La dott. Maria Montessori, la più grande pedagogista italiana, così ha parlato dei giocattoli:

« I giocattoli comunemente usati hanno lo scopo di intrattenere in qualche modo il bambino, ma non hanno quasi mai uno scopo educativo. Quanto poco rispondono alle esigenze del bambino, possiamo rendercene conto osservando che i giocattoli vengono subito rotti e non usati.

I giocattoli utili possono essere quelli che portano ad un'azione concreta, che inducono il bambino a fare dei movimenti che sono utili nell'ambiente in cui vivono...

Diamo alle bambine tazze, bicchieri ed altri oggetti per la casa, adatti alle loro dimensioni, ma che possano essere veramente usati a scopi utili. Diamo a maschietti chiodi, martelli, utensili con cui non possono farsi male ma che rispondano, sia pure in piccole proporzioni, come utensili ».

Confronto

Dai giornali Mondani: « Al "veglione" sono stati spesi Alcuni milioni per fiori, addobbi e regali alle "dame" ». Si trattava di braccialetti, orologi, eccetera...

Dalla lettera - circolare di un sacerdote: « Nella mia "Città dei ragazzi" mancano alcuni lettini, e i miei ragazzi devono arrangiarsi sul pavimento... ».

La verità vera



A MOSCA un segretario tiene una conferenza sul progresso dell'edilizia urbana. Tra l'altro egli legge un articolo della « Pravda », dal quale risulta che una certa strada della periferia di Mosca è ormai fiancheggiata da due file di case nuove di zecca. A questo punto un compagno chiede timidamente la parola. « Per caso sono passati ieri per quella strada, ma non ho visto nessuna casa nuova ».

Il segretario lo investe furibondo: « Faresti meglio a scorazzare di meno per le strade e a legger di più la « Pravda ».

...Se vuoi conoscere la verità vera (diceva un tale) leggi il giornale della sera.

rossire della sua fede? O peggio, dovrà rinnegarla per paura degli altri? (condensato da Toth T.)

La parola del martire

Alla fine di Settembre scorso la madre del card. Mindszenty, poté visitare il figlio; negarglielo più oltre avrebbe pericolosamente colpito la coscienza popolare. Alla vegliarda ottantenne, egli chiese soltanto:

— Pregano per me i miei parenti, i loro figli?

— Milioni di anime — rispose la madre — pregano per te ogni giorno, figlio mio!

— Madre mia — ripeté il Vescovo — dite di non pregare per me, ma secondo le mie intenzioni.

Questo è eroismo: il bene della Chiesa di Dio, non il personale!

PARLA IL PAPA

Il coordinamento delle forze di azione cattolica

Questo è assolutamente diverso, nello spirito e nella forma, da quel coordinamento di forze quasi meccanico imposto con la prepotenza o il timore, il quale spegnendo ogni fiamma di libertà e di impulso personale, rende gli uomini incapaci di vera umana grandezza e di spirituale progresso. L'Azione Cattolica trova invece la fonte e la ragione della sua virtù organizzatrice in Gesù Cristo e nel Suo amore: nel nome del Redentore ognuno, anche il socio più umile, sente la dignità di essere membro del Suo corpo mistico e lavora con silenziosa fiducia al suo sviluppo e alle sue principali conquiste.

« Perciò se l'Azione Cattolica, quasi interprete e seguace del peculiare genere di organizzazione del nostro tempo, si presenta e si afferma come una associazione saldamente e tecnicamente compaginata, altro spirito, altra forma e altra forza distinguono le sue file da quelle delle associazioni profane, animata com'è da un profondo rispetto per la persona umana e sollecita sempre come deve essere di fare amici e fratelli i suoi soci lieti della obbedienza loro richiesta e della libertà loro concessa nel posto a ciascuno assegnato.

(Pio XII, 25-I-50)

DOMENICA DI PASSIONE

Chi di voi mi potrà convincere li peccato? se io vi dico la verità, perchè non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non le ascoltate, perchè non siete da Dio.

Replicarono i Giudei: — Non diciamo con ragione che tu sei un samaritano e indemoniato?

Gesù rispose: — Io non sono indemoniato: ma onoro il Padre mio e voi mi vituperate. Ma io non cerco la mia gloria, c'è chi ne prende cura e ne giudica. In verità, in verità vi dico: chi osserva i miei comandamenti non vedrà la morte in eterno.

Gli dissero allora i Giudei: — Or vediamo bene che tu sei posseduto da un demonio. Abramo è morto, e così i profeti e tu ci dici: « Chi osserva i miei comandamen-

ti non vedrà la morte in eterno? » Sei forse da più del padre nostro Abramo? Ed anche i profeti sono morti. Chi credi mai di essere?

Gesù rispose: — Se io glorifico me stesso, la mia gloria è nulla: c'è a glorificarmi il Padre mio, il quale voi dite che è Dio vostro; ma non lo avete conosciuto. Io sì che lo conosco, e se dicessi di non conoscerlo, sarei, come voi bugiardo. Ma io lo conosco ed osservo le sue parole. Abramo, padre vostro, sospirò di vedere il mio giorno: lo vide e ne tripudiò. — Gli opposero i Giudei: — Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?

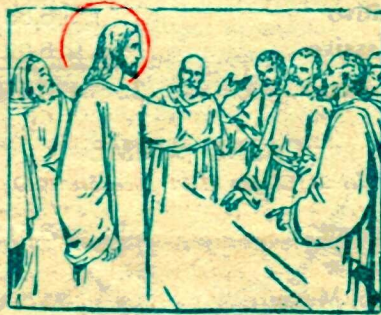
Gesù rispose loro: — In verità vi dico, prima che Abramo fosse nato, io sono. — Dettero allora di piglio alle pietre per tirargliele, ma Gesù si nascose ed uscì dal tempio.

Giovanni VIII, 46-59

L'uomo ingolfato di materia non capisce le cose celesti

Siamo entrati nel tempo di Passione e il Vangelo di oggi è come il preludio della tragedia finale che chiuderà l'opera espiatoria della Redenzione.

Gesù sapeva che si avvicinava il giorno tremendo del sacrificio che egli stesso aveva accettato per amore dell'umanità; ma la sua natura umana tremava di paura al pensare ai tormenti che avrebbe dovuto soffrire. Ancora una volta egli cerca di ridurre a ragione i suoi caparbi nemici invitandoli a palezare il capo di accusa che essi avevano contro di lui. Essi dicono che Gesù è un samaritano, maledetto e indemoniato. Gesù aveva dimostrato varie volte quanto fosse assurda una tale accusa, ma niente da fare. Quei superbi e falsi farisei avevano un cuore più duro dei macigni. Il Salvatore più volte aveva palesato la sua origine divina e la sua missione comprovandola con la vita e con i fatti, ma inutilmente: essi erano troppo attaccati alla loro gloriuzza terrena e non riuscivano a capire la necessità di una riforma fondamentale dello spirito liberandolo dai lacci di Satana. Scambiavano il divino per diabolico, solo perchè superava le possibilità umane. Essi si erano staccati da



Dio travisando le sue leggi e le rivelazioni dei suoi profeti, e avevano sostituito a queste le loro arbitrarie interpretazioni. Dissacordo completo quindi, opposizione tra la loro mente e i disegni divini.

La lotta che nasce fra Gesù e i farisei è l'eterna guerra della menzogna e dell'impostura contro la verità e la luce. Gesù verrà ucciso e sepolto, ma risorgerà e vivrà in eterno per giudicare i suoi nemici. La verità partirà la violenza della menzogna e verrà spesso calpestata ma si rialzerà presto e trionferà.

Don Carlo

QUANDO DIO CHIAMA...

Vi è oggi un fatto consolantissimo: accanto alle vocazioni diremmo ufficiali, coltivate sin dagli anni giovanissimi negli istituti religiosi e nei seminari, ne spuntano altre vigorose, adulte, tardive.

Sono giovanotti, ed anche giovani maggiorenni che coscientemente, conosciuto il mondo ed il valore delle anime ed il bisogno di assicurarsi la salvezza, preferisco-



UN PENSIERO UTILE

Diceva Santa Teresa:

— Noi pretendiamo di ottenere con dei piaceri e dei passatempi quello che il Signore ha guadagnato per noi a prezzo di tanto sangue!

E' un pensiero questo che non dobbiamo scordare specialmente in questi giorni in cui commemoriamo la Passione di Nostro Signore: Noi vogliamo sempre solo chiedere e ottenere e mai dare.

IL SIGNOR DUPON

Un sant'uomo di Tours, il Signor Dupont, era solito dire:

— Quando preghiamo si direbbe che non ci teniamo ad essere esauditi.

Aveva ragione. Preghiamo infatti a fior di labbra, senza convinzione; oppure muovendo le labbra a tutta birra come se volessimo comprare le grazie con chili di parole: tante parole tante grazie; e invece non sappiamo neppure quello che pronunciamo... Non vogliamo fare neppure lo sforzo di pregare bene; altrochè coordinare le nostre opere alle preghiere!...



Mondo Missionario DOVE IL CATTOLICESIMO E' LIBERO

Per dare un'idea del progresso che il cattolicesimo sta compiendo nel Giappone va segnalato a Tokio, capitale, l'impianto di una Radio che ha preso il nome di Radio San Paolo ed è a tutto servizio dei cattolici. Per ora dispone di una sola emittente, ma presto avrà più vasti sviluppi.

Dove il cattolicesimo non è ostacolato e se ne apprezza l'essenza divina a salvezza di popoli, le sue iniziative fioriscono liberamente e i suoi benefici religiosi, morali, sociali, politici sono evidenti.

no Dio al mondo, la vita perfetta alla vita cristiana.

Spesso sono le vocazioni più ferme, più sicure e generose.

La Società S. Paolo apre loro le braccia e le accoglie con fiducia.

Siano aspiranti alla vita religiosa-sacerdotale; siano aspiranti alla vita religiosa-laica.

Scrivete per informazioni ad Alba (Cuneo) o a Roma (Via Grottapierietta, 58).

Cronaca di S. Zenone

Resoconto Fabbriceria

(Dal 21 Giugno al 31 Dicembre 1949)

ATTIVO

Privati	L.	22.727
Busta	>	107.644
Sedie	>	78.962
Cassette	>	36.855
Da funerali	>	12.600
Da matrimoni	>	3.600
Varie	>	61.221
Sottoscrizione	>	141.380
Frumento	>	194.137
Granoturco	>	99.176
Uova	>	101.258
Polli I. questua	>	100.601
Polli II. questua	>	166.467
N. N.	>	103.000
Totale	L.	1.229.628
Offerte Seminario	L.	103.369
» Missioni	>	65.884
Totale	L.	1.398.881

PASSIVO

Oratorio	L.	500
Varie	>	2.700
Presepio	>	3.740
Fatture vecchie	>	16.000
Vino e farina	>	7.245
Trasporti	>	3.500
Cancelleria	>	11.825
Riparazione Campane	>	7.020
Altoparlanti e lampade	>	15.270
Scope, segature, sidol	>	12.736
Cera	>	16.850
Illuminaz. Assunta	>	4.300
Scuola cantorum	>	9.400
Luce	>	17.290
Pulizia sale	>	7.000
Pensione Spagnol	>	10.000
Assicurazione	>	2.188
Salari e mance	>	18.985
Fitto oratorio	>	11.000
Fitto Castellaro	>	773
Predicatori Confessori	>	32.450
Tasse	>	18.426
Elemosine	>	34.940
Sussidi Asili	>	71.164
A riportare	L.	336.302

Riporto L.	336.302
Banda	> 94.794
Riparaz. Campanile e chiesa	> 43.505
Riparazione Chiesa Monte	> 106.339
Riparazione Asilo Centro	> 85.663

A CA' REINATI

Tovaglia	>	2.450
Suppedaneo	>	4.695
Riparazione sedie	>	10.700
Portico e porta	>	75.522
Totale	L.	758.970
Seminario	L.	103.369
Missioni	>	65.884
Totale	L.	928.223

Riassunto

Attivo	L.	1.398.881
Passivo	>	928.223
Civanzo	L.	470.658

CASSA ANIME

(dal 21 Giugno al 31 Dicembre 1949)

Entrate	L.	68.545
Uscite	>	25.300
126 Messe	>	43.245
Alla Curia	>	43.245
Totale	L.	68.545

Resoconto Demografico

Nati: Bambini	N.	49
Bambine	>	44
Totale	N.	93
Morti: Maschi	N.	14
Femmine	>	24
Totale	N.	38

Matrimoni

(Sposi al di sopra di 30 anni):

Maschi	N.	16
Femmine	>	5

COMUNIONI

	S. Zenone	Ca' Reinati
Agosto	13580	2080
Settembre	6660	1410
Ottobre	9950	1460
Novembre	6900	2385
Dicembre	12250	2094
Totale	49340	9429

Osservando il resoconto:

- In 6 mesi avete offerto 1.398.881; il Signore benedica alla vostra generosità.
- In 6 mesi 58.766 comunioni. - C'è da rallegrarsi, purchè siano state tutte *buone comunioni*. Ricordate le parole di Gesù: - *Se sei all'altare e ti ricordi che un tuo fratello è adirato con te, lascia là l'offerta e va prima a riconciliarti*. L'Eucaristia è il Sacramento dell'amore. Ricordatelo.

Resoconto demografico dal 1 febbraio al 22 marzo 1950:

Matrimoni: Frigo Domenico con Marostica Norma - Gazzola Giuseppe con Vendrasco Natalina.

Battezzati: Mazzarolo Maria di Martino - Scremin Gesuina di Vittorio - Cremasco Valentina di Giovanni - Giacometti Sebastiano di Antonio - Mascotto Flora di Pietro - Cremasco Teresina di Girolamo - Mazzarolo Alfeo di Rino - Pellizzer Teresa di Secondo - Ferronato Federico di Luigi - Bortolon Anilo di Antonio - Pellizzari Anna di Giacomo - Reginato Adelino di Matteo - Zanon Fiorentina di Giuseppe - Artuso Cecilia di Attilio - Pellizzari Giuseppina di Antonio.

Morti: Baldin Pietro fu Domenico - Rinaldo Rita di Angelo - Seraglio Tedesco Regina fu Giovanni - Tedesco Carlo Massimino di Antonio - Rizzardi Alessandro fu Federico - Caron Francesco fu Antonio.

Cinema "Don Bosco",

- Sabato 25 e Lunedì 27 alle ore 20 e Domenica 26 alle ore 15,30 si proietterà il film « **Romanzo di un giovane povero** »
- Domenica 26 alle ore 20 la filodrammatica locale darà: « **Casa senza pace** », commovente dramma in 3 atti. Segue: « **Mi me piase** », farsa esilarante.
- Venerdì 31 marzo, Sabato 1 aprile e Domenica 2 si proietterà lo spettacoloso film sacro: « **S. Antonio da Padova** ».